ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PIGNATARO MAGGIORE – CAMIGLIANO”



“*Coltivare la consapevolezza dei diritti e dei doveri per costruire una società più giusta, inclusiva e sostenibile*."

IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA - DELIBERA N. - A.S. 2026/2027

PREMESSA

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente le precedenti (Linee guida D.M. n. 35 del 22 giugno 2020).

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Il presente aggiornamento integra il nucleo della Cittadinanza digitale con i temi dell'intelligenza artificiale, in attuazione delle Linee guida ministeriali di cui al D.M. n. 166/2025 e del Regolamento per l'utilizzo dell'intelligenza Artificiale adottato dall'istituto.

1. - Riferimenti normativi

- Legge n. 92/2019 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica.
- Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 – Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.
- Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 – Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.
- Regolamento per l'utilizzo dell'IA –

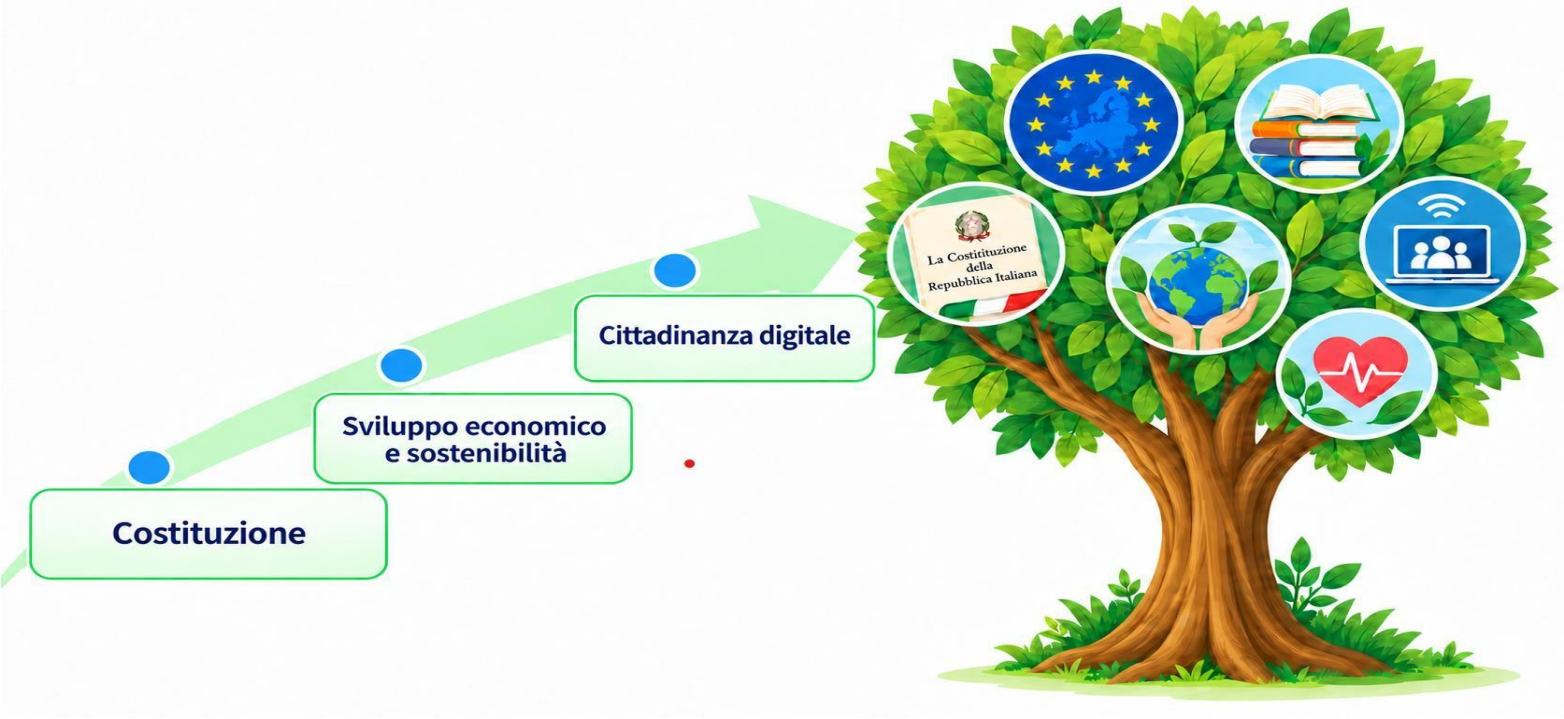
2. - Principi a fondamento dell'educazione civica

- Conoscenza della Costituzione.
- Centralità della persona umana.
- Valorizzazione dei talenti di ogni studente e inclusione.
- Promozione delle competenze socio-emotive, dell'autoconsapevolezza, dell'empatia e del benessere relazionale attraverso l'approccio SEL (Social and Emotional Learning).
- Solidarietà, libertà e uguaglianza.
- Diritti e doveri del cittadino; responsabilità individuale.
- Democrazia e Stato di diritto.
- Appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.
- Lavoro e autoimprenditorialità.

- Salute – biodiversità – ecosistemi – bioeconomia.
- Tutela dei beni pubblici.
- Educazione alimentare: alimentazione, sport, benessere psicofisico, contrasto alle dipendenze.
- Educazione finanziaria e assicurativa.

3. - I tre nuclei concettuali

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano attorno a tre Nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019.



3.1 –COSTITUZIONE

Il **Primo Nucleo concettuale** si sviluppa attraverso l'analisi e la trattazione delle seguenti tematiche:

- Conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato.
- Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali.
- Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.
- Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
- Comprensione della natura delle leggi, dalla Costituzione alle leggi ordinarie, come strumenti giuridici e non come prescrizioni etico-morali: leggi fatte per le persone e non le persone per le leggi, rivolte all'interesse comune e finalizzate a regolare il rapporto tra autorità e libertà.
- Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
- Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- Conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei.
- Conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune.
- Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo, inteso come violenza contro la persona.
- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
- Analisi della diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali; identificazione dei comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità.
- Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale, finalizzata all'acquisizione di comportamenti responsabili quali utenti della strada, nel rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.
- Educazione ai diritti e ai doveri del cittadino, che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea. Si pone l'attenzione, in particolare al lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

3.2 - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il **Secondo Nucleo concettuale** si sviluppa attraverso l'analisi e la trattazione delle seguenti tematiche:

- Tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone.
- Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.
- Educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi e alla bioeconomia, nell'interesse anche delle future generazioni (art. 9 Cost.).
- Cultura della protezione civile, per l'autoprotezione e la tutela del territorio.
- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
- Educazione al corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.
- Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche e le altre sostanze psicoattive, e contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping.
- Conoscenza delle forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti e delle azioni di contrasto esercitate dallo Stato.
- Contrasto all'uso patologico del web, al gaming e al gioco d'azzardo.
- Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società.
- Valorizzazione dell'iniziativa economica privata.
- Diffusione della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità.
- Educazione finanziaria e assicurativa e educazione alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
- Educazione all'importanza della tutela del risparmio.
- Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e tutela del decoro urbano.
- Educazione alla valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

3.3 - CITTADINANZA DIGITALE

Il **Terzo Nucleo concettuale** si sviluppa attraverso l'analisi e la trattazione delle seguenti tematiche:

- Educazione all'interazione, consapevole e responsabile, con gli sviluppi tecnologici in campo digitale.
- Educazione alla responsabilizzazione e alla promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale".
- Acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini, il DigComp2.2, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.
- Alfabetizzazione all'intelligenza artificiale: conoscerne opportunità e limiti, riconoscerne i contenuti, valutarne criticamente gli esiti.
- Consapevolezza che l'IA è uno strumento di supporto e che la decisione resta sempre alla persona.
- Uso leale degli strumenti digitali e di IA nel lavoro scolastico: dichiarare esplicitamente ciò che è stato prodotto con l'IA, secondo le modalità concordate con l'insegnante.
- Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete, individuazione di fonti attendibili e educazione alle modalità di ricerca adeguate;
- Conoscenza del tema della privacy e della tutela dei propri dati e dell'identità personale.
- Prevenzione e contrasto alle attività di cyberbullismo.
- Educazione e sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici

4. - Monte ore e trasversalità

Si propone di dedicare 33 ore complessive all'insegnamento dell'Educazione Civica, suddivise tra tutte le discipline. La norma, a tal riguardo, richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, sottolineando la molteplicità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, che non possono essere ricondotti a una singola disciplina né essere esclusivamente disciplinari. Pertanto, essa implica l'impegno di tutti i docenti, che sono chiamati a contribuire nell'ambito delle proprie ordinarie attività didattiche, opportunamente coordinate tra loro.

Ogni disciplina si configura, quindi, come parte integrante del processo di formazione civica e sociale di ciascun alunno, contribuendo a sviluppare la

consapevolezza della loro interconnessione, in armonia con i processi di crescita degli studenti nei vari gradi scolastici.
In fase di pianificazione, è possibile individuare percorsi didattici, ambiti tematici, compiti di realtà, problematiche, situazioni ed esperienze anche di tipo laboratoriale, orientati a promuovere un approccio integrato e multidisciplinare. Tali attività risultano particolarmente utili per stimolare l'interconnessione tra le diverse discipline, favorendo un apprendimento più completo e significativo per gli studenti.
La distribuzione oraria sarà la seguente:
SCUOLA DELL'INFANZIA: tutti i Campi di Esperienza per l'intero anno scolastico
SCUOLA PRIMARIA: italiano 6 ore, arte e immagine 3 ore, storia 4 ore, geografia 3 ore, scienze 4 ore, matematica 2 ore, ed. fisica 2 ore, tecnologia 2 ore, musica 2 ore, religione 3 ore, inglese 2 ore.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: italiano 4 ore, arte 2 ore, storia/geografia 6 ore, matematica/scienze 7 ore, ed. fisica 2 ore, tecnologia 3 ore, musica 2 ore, religione 1 ora, inglese/francese 6 ore

5. - Indicazioni metodologiche

Le conoscenze e le abilità connesse all'Educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.
Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.
L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

5.1 - Metodologia SEL (Social Emotional Learning)

L'approccio SEL contribuisce alla prevenzione del disagio, al miglioramento del clima di classe e alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e partecipi. Le attività possono essere realizzate attraverso circle time, cooperative learning, peer tutoring, role playing, problem solving collaborativo, pratiche riflessive ed educazione emotiva.
La metodologia SEL si integra trasversalmente con i nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale, rafforzando empatia, inclusione, partecipazione democratica, gestione positiva dei conflitti e benessere scolastico.
Il SEL favorisce lo sviluppo di cinque competenze fondamentali: consapevolezza di sé, autoregolazione, consapevolezza sociale, capacità relazionali e assunzione di decisioni responsabili.
L'Istituto riconosce nel Social Emotional Learning (SEL) una metodologia educativa particolarmente efficace per promuovere lo sviluppo armonico della persona e il consolidamento delle competenze di cittadinanza.

6. - Valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del team o del Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Nella scuola primaria la valutazione è espressa mediante giudizio sintetico, nella scuola secondaria di primo grado mediante voto in decimi.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

"Le Linee guida sottolineano l'importanza di formare cittadini responsabili e attivi, capaci di contribuire positivamente alla società."

MI – Ministero dell'istruzione

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato al PTOF a. s. 2025 – 2028

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE NELLA *SCUOLA DELL'INFANZIA*

Nella scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della **cittadinanza responsabile** che possono coinvolgere tutti i campi di esperienza previsti dalle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo.

"*Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della* ***consapevolezza della identità personale****, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura*» – Linee Guida

In particolare,

- "***Il sé e l'altro***" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri;
- "***Il corpo e il movimento***" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza;
- "***Immagini, suoni, colori***" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico;
- "***I discorsi e le parole***" con il suo multilinguismo, facilita il dialogo e la comprensione reciproca;
- "***La conoscenza del mondo***", è veicolo per insegnare ai bambini a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale.

Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

Traguardi previsti al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

PERCORSO INTERDISCIPLINARE SCUOLA INFANZIA		
COSTITUZIONE	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	CITTADINANZA DIGITALE
- Conoscere i diversi spazi della Scuola e rispettare le regole che li caratterizzano. - Saper esprimere le proprie emozioni e rispettare quelle degli altri. - Accettare e rispettare i compagni e conoscere le "parole gentili" per rapportarsi con gli altri. - Interiorizzare il senso di appartenenza ad un gruppo e conoscere i diversi ruoli da assumere all'interno di una sezione. - Conoscere e riconoscere i principali elementi che caratterizzano il proprio paese e la propria nazione (Municipio, Ufficio postale, Caserma dei carabinieri, Inno Nazionale, La Bandiera italiana). - Riconoscere i ruoli e le gerarchie delle principali cariche istituzionali locali (Sindaco, Vicesindaco, Vigili urbani). - Conoscere i principali segnali stradali e il giusto comportamento da tenere per strada. - Conoscere le norme per una corretta evacuazione in caso di emergenza.	- Conoscere e mettere in pratica corrette abitudini igienico-sanitarie. - Riconoscere le corrette abitudini alimentari. - Rispettare i propri beni e quelli altrui. - Rispettare l'ambiente che ci circonda (la natura e gli animali). - Conoscere le regole per una corretta raccolta differenziata. - Sperimentare attraverso il gioco lo scambio, il baratto e la compravendita, scoprendo che le cose e il lavoro hanno un valore.	- Usare diversi sistemi di comunicazione. - Utilizzare semplici strumenti digitali sotto la guida dell'insegnante, in modo ludico e funzionale, per stimolare la curiosità verso il mondo digitale. - Scoprire che alcuni giochi e dispositivi "rispondono" perché sono stati costruiti da persone, e distinguere ciò che è reale da ciò che appare sullo schermo. - Sapere che da un uso improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e che, in caso di bisogno, ci si rivolge ai genitori o agli insegnanti.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI NEL ***PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE***

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

PERCORSO INTERDISCIPLINARE ***SCUOLA PRIMARIA***	
COSTITUZIONE	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	
Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	• La struttura, i principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione Italiana. • Il superamento delle barriere architettoniche come appartenenza alla comunità locale e nazionale.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.	• I principali diritti e doveri del bambino. • Il significato dei termini regola, tolleranza, lealtà e rispetto.

Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	• Le regole fondamentali di convivenza nei vari gruppi • I principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere. • Il contratto formativo di classe e i regolamenti d'istituto. • La conoscenza del concetto di classe come gruppo che collabora per raggiungere obiettivi comuni.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	• Le formule di cortesia; significato della parola empatia. • L'articolo 3 della Costituzione italiana, e il principio dell'uguaglianza e della non discriminazione. • Le diverse forme di violenza e bullismo presenti nelle comunità scolastiche (fisica, verbale, psicologica), e le loro conseguenze sulle persone coinvolte.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	• Il concetto di bene comune e la distinzione tra pubblico e privato. • L'importanza della cura e della responsabilità verso ciò che ci circonda.
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	• Le dinamiche di gruppo, la collaborazione fra pari e l'inclusione di tutti. • Il concetto di inclusione, di barriera e fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.); • La Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.	• La pianta topografica e le sue simbologie. • La sede comunale e i principali organi e servizi del Comune. • Le funzioni essenziali del Sindaco e della Giunta comunale. • I principali servizi pubblici del territorio e il benessere della comunità.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	• Gli organi principali dello Stato italiano: Presidente della Repubblica, Camera dei deputati, Senato della Repubblica, Governo e Magistratura. • Le funzioni essenziali degli organi principali dello Stato italiano, come il ruolo del Presidente della Repubblica, le competenze del Parlamento, del Governo e della Magistratura.
Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.	• L'Inno nazionale e la Bandiera d'Italia; la Bandiera della Regione e lo Stemma del Comune. • La storia della comunità locale, nazionale ed europea, con riferimento a eventi significativi e simboli come stemmi, bandiere e inni. • La storia degli stemmi, delle bandiere e degli inni come espressioni di identità culturale e storica delle diverse comunità. • Il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. • La "Patria" e la costruzione dell'unità nazionale.
Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	• L'Unione Europea e l'ONU: organizzazioni che contribuiscono alla promozione della pace e dei diritti nel mondo. • Le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. • Il Diritto alla scuola, alla sicurezza, al benessere.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	• Le regole vigenti in classe e negli altri ambienti scolastici. • Il significato del principio di uguaglianza: tutte le persone hanno gli stessi diritti e le stesse opportunità, indipendentemente da genere, provenienza, religione o situazione economica. • Le differenze culturali, fisiche e personali come arricchimento per la comunità e la distinzione tra differenza e discriminazione.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	• I principali fattori di rischio all'interno della scuola e i comportamenti da adottare. • La prevenzione dei rischi.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	• Le regole fondamentali della circolazione stradale: i segnali stradali, l'importanza di attraversare sulle strisce pedonali, il comportamento da tenere come pedone e l'uso corretto delle infrastrutture per la sicurezza stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	• Le principali regole per la salute e il benessere. • La tutela della salute. • Le procedure della corretta igiene personale. • I benefici di un'alimentazione sana e corretta. • L'importanza dell'esercizio fisico per la salute. • Comportamenti sicuri in ambito scolastico. • La gestione dei conflitti e l'importanza del dialogo. • I pericoli legati all'uso di alcol, tabacco e droghe.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.	• Come la crescita economica contribuisce al miglioramento della qualità della vita e alla lotta contro la povertà. • I diversi tipi di lavoro (manuale, intellettuale, creativo, sociale) e il loro impatto sulla comunità. • Le diverse professioni: ruoli, funzioni, aspetti essenziali. • Il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. • L'importanza di risparmiare, investire e pianificare per il futuro. • I settori produttivi dell'economia. • Le principali risorse economiche in Italia e in Europa.
Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.	• I principali ecosistemi del proprio territorio (boschi, fiumi, laghi, zone urbane e rurali), e come questi possano essere influenzati dall'attività umana. • La biodiversità e le risorse naturali. • L'impatto dell'inquinamento acustico e luminoso nelle aree urbane, con effetti sulla salute e sul benessere della comunità. • Le azioni che possono essere adottate quotidianamente per ridurre l'impatto sull'ambiente, come il riciclo, la riduzione dei rifiuti, l'uso responsabile delle risorse naturali e il rispetto degli spazi pubblici. • L'Obiettivo 15 dell'Agenda 2030.

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.	• Enti o istituzioni che nel proprio territorio si occupano della protezione e della conservazione dei beni artistici, culturali e naturali, come musei, parchi naturali, riserve, monumenti storici e siti UNESCO. • Organizzazioni e servizi che si occupano della protezione degli animali, come rifugi, centri di recupero per animali selvatici e associazioni per la tutela degli animali. • Iniziative di conservazione dell'ambiente e delle specie animali.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	• L'importanza degli spazi verdi (parchi, giardini pubblici, aree naturali) e la loro funzione ecologica e sociale. • I principali mezzi di trasporto pubblici e privati nel proprio comune e il loro impatto sull'ambiente, sull'inquinamento atmosferico e sulla mobilità urbana. • Il ciclo dei rifiuti e l'impatto sull'ambiente e sulla salubrità dei luoghi pubblici. • La salubrità dei luoghi pubblici e l'impatto sulla salute e sul benessere della comunità.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico,...) anche in collaborazione con la Protezione civile.	• I segnali di allarme in caso di rischio naturale. • Procedure di comportamento di sicurezza. • I numeri di emergenza in caso di rischio naturale. • Prove di evacuazione
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	• Le trasformazioni ambientali: il cambiamento dell'uso del suolo (es. deforestazione, urbanizzazione), l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e la perdita di biodiversità. • Il cambiamento climatico; gli effetti locali del cambiamento climatico: l'intensificarsi di fenomeni atmosferici estremi (alluvioni, siccità, tempeste), modifiche nella biodiversità (es. estinzione di alcune specie, spostamento di altre) e cambiamenti nei raccolti agricoli. • Le possibili soluzioni per contrastare il cambiamento climatico.

	• L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Luoghi e tradizioni del proprio patrimonio artistico e culturale. • Concetti di incuria e degrado e loro conseguenze a partire dall'ambiente scolastico. • L'art. 9 della Costituzione italiana.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	• Il valore delle risorse naturali • Le buone pratiche di consumo responsabile: azioni quotidiane che possono contribuire al risparmio e all'uso sostenibile delle risorse (ridurre lo spreco di cibo, raccogliere l'acqua piovana, fare attenzione al consumo di energia, ridurre l'uso della plastica). • Le conseguenze negative che possono derivare dall'uso eccessivo o irresponsabile delle risorse naturali, come l'inquinamento, la scarsità di acqua e la perdita di biodiversità.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio	• La funzione del denaro nella vita quotidiana, come mezzo di scambio e risparmio. • La gestione delle risorse: come imparare a gestire il denaro e le risorse in modo sostenibile. • I concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio. • I diversi metodi di pagamento. • La gestione di un proprio budget per delle scelte consapevoli e una gestione responsabile dei soldi.

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	• L'importanza del denaro nella vita quotidiana. • La relazione tra denaro e lavoro. • Il denaro: mezzo di scambio per acquisto di beni e servizi. • Il denaro come mezzo per conservare nel tempo ciò che si è guadagnato o risparmiato.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.	• Le forme di criminalità (il furto, la violenza, il traffico di droga, e altre attività) e il rispetto delle regole. • La storia dei fenomeni mafiosi (la mafia, la camorra, la 'ndrangheta), e altre organizzazioni criminali: come si sono sviluppate e come influenzano negativamente la società, l'economia e la giustizia. • Il valore della legalità come attività di educazione e prevenzione. • Le storie di donne e uomini che hanno speso la propria vita per il contrasto alle organizzazioni mafiose (Falcone, Borsellino, Morvillo…).

CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	• I principali dispositivi di comunicazione e informazione. • L'attendibilità delle fonti documentali digitali. • Le fake news, il phishing…
Utilizzare letecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	• La simbologia informatica e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware). • Principali strumenti per l'informazione e la comunicazione. • Giochi didattici su PC o LIM. • Software applicativi e piattaforme didattiche. • I principi base della programmazione e della robotica.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	• Gli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. • Le fonti di informazione digitale.
Riconoscere che testi, immagini e risposte possono essere prodotti automaticamente da un programma, e verificare le informazioni con l'insegnante	• Che cos'è, in modo semplice, un programma di intelligenza artificiale. • Gli errori e le informazioni inventate dei programmi automatici. • La verifica delle informazioni su fonti affidabili.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	• I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: Software didattici. • Strumenti, funzioni di base della G-Workspace e programmi Open Source. • Principali programmi di video scrittura. • Le modalità per costruire e condividere contenuti attraverso il web. • La ricerca e l'uso di immagini e musica royalty free.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	• Uso corretto di PC e tablet • Le regole della Netiquette. • Contenuti digitali di complessità diversa.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	• Le buone pratiche di comunicazione nelle classi virtuali e nelle piattaforme didattiche.
Sapere che i programmi digitali raccolgono dati e che i dati personali, propri e altrui, non si comunicano.	• I dati personali e gli assistenti vocali. • L'adulto come punto di riferimento in caso di dubbio.

Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	• L'identità digitale e la password. • Le impostazioni di sicurezza e privacy in contesti digitali di uso quotidiano.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	• I rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici: affaticamento visivo, problemi posturali e disturbi del sonno. • I rischi nell'utilizzo della Rete con PC: Il furto d'identità, l'accesso non autorizzato a informazioni sensibili o l'invio di contenuti dannosi. • La dipendenza da Internet, dagli smartphone e dai videogiochi (gaming).
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	• Le minacce al benessere psico-fisico connesse all'uso dei digitali: l'isolamento sociale, la dipendenza digitale o l'esposizione a contenuti dannosi • Il manifesto Parole Ostili: le regole della comunicazione non ostile. • Le forme di bullismo e cyberbullismo. • Il SID - Safer Internet Day.

PERCORSO INTERDISCIPLINARE ***SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***	
COSTITUZIONE	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	
Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.	• Il Referendum del 2 giugno 1946, la genesi della Costituzione Italiana e il Tricolore. • La Costituzione italiana: Ordinamento della Repubblica. • La struttura, i principi fondamentali e alcuni articoli della Costituzione Italiana (l'art. 3, l'art. 21, l'art. 32) che regolano i diritti e i doveri dei cittadini, come l'articolo 3 (uguaglianza), l'articolo 21 (libertà di espressione), l'articolo 32 (salute). • Cittadinanza e Principi Fondamentali della Costituzione italiana in connessione con l'esperienza personale. • Concetti di Democrazia e Stato di Diritto: il rispetto dei diritti umani; la libertà di espressione; la giustizia sociale. • La Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.	• Diritti e doveri dei cittadini secondo la Costituzione. • Il significato dei termini regola, tolleranza, lealtà e rispetto. • I principi su cui si fonda la convivenza: ad es. regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere. • Il contratto formativo di classe, il pattodi corresponsabilità e i regolamenti d'istituto. • La conoscenza del concetto di classe come gruppo che collabora per raggiungere

	obiettivi comuni.
Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	• L'articolo 3 della Costituzione italiana e il principio dell'uguaglianza e della non discriminazione. • La gestione del conflitto. • Il significato della parola empatia. • Il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione in tutte le sue forme anche in un contesto virtuale, articolo 3 della Costituzione. • Il rispetto delle diverse convinzioni religiose e culturali come fondamento della convivenza. • La Giornata della Memoria. • L'Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). • Le diverse forme di violenza e bullismo presenti nelle comunità scolastiche (fisica, verbale, psicologica), e le loro conseguenze sulle persone coinvolte. • L'educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesa come violenza contro la persona.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio	• Il concetto di bene comune e la distinzione tra pubblico e privato. • L'importanza della cura degli ambienti e del rispetto dei beni pubblici e privati. • Il valore della tutela dell'ambiente e della gestione dei beni materiali e naturali affidati alla collettività.
Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).	• Le dinamiche di gruppo, la collaborazione fra pari e l'inclusione di tutti. • Le diversità individuali, fonte di arricchimento reciproco. • Il concetto di inclusione, di barriera e fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni *(disabilità, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.)*;
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).	• Educazione alle differenze: lo sport inclusivo. • Educazione al rispetto di sé e degli altri: disabilità, volontariato, cittadinanza attiva. • Le associazioni del territorio che svolgono ruoli significativi a sostegno della disabilità, delle situazioni di svantaggio e di promozione della persona. • L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la

	cooperazione e il dialogo. • La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.	• Gli organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. • I principali servizi pubblici del territorio e il benessere della comunità.
Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.	• Gli organi principali dello Stato italiano: Presidente della Repubblica, Camera dei deputati, Senato della Repubblica, Governo e Magistratura. • Le funzioni essenziali degli organi principali dello Stato italiano, come il ruolo del Presidente della Repubblica, le competenze del Parlamento, del Governo e della Magistratura.
Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).	• L'Inno e la Bandiera nazionali; l'Inno e la Bandiera europei; la Bandiera della Regione e lo Stemma del Comune: valore, significato e origine. • La storia della comunità locale, nazionale ed europea, con riferimento a eventi significativi e simboli come stemmi, bandiere e inni. • La storia degli stemmi, delle bandiere e degli inni come espressioni di identità culturale e storica delle diverse comunità. • Il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale, riconoscendo i diritti e i doveri che ne derivano, e l'importanza della solidarietà e del rispetto reciproco all'interno della propria nazione. • La "Patria" tra sentimento patriottico e nazionalistico. • L'art. 52 e 59 della Costituzione italiana.

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.	• L'Unione Europea e l'ONU: organizzazioni che contribuiscono alla promozione della pace e dei diritti nel mondo. • L'ONU e le sue agenzie (obiettivi 16 e 17 dell'Agenda 2030). • La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). • Obiettivi 2 e 4 dell'Agenda 2030. • Le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. • Il diritto alla scuola, alla sicurezza e al benessere psicofisico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.	• Le regole vigenti in classe e negli altri ambienti scolastici. • Il valore educativo del Fair play. • Il Principio di uguaglianza e di non discriminazione tra Costituzione italiana e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (artt. 3 Cost.; art. 20 e art. 21 Carta di Nizza). • La parità di genere – Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. • La diversità fonte di ricchezza.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione	• I principali fattori di rischio all'interno della scuola e i comportamenti da adottare. • La prevenzione dei rischi.

in tutti i contesti.	
Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.	• Le regole fondamentali della circolazione stradale: i segnali stradali, l'importanza di attraversare sulle strisce pedonali, il comportamento da tenere come pedone e l'uso corretto delle infrastrutture per la sicurezza stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	• Le principali regole per la salute e il benessere. • La tutela della salute. • I benefici di un'alimentazione sana e corretta. • L'importanza dell'esercizio fisico per la salute. • Comportamenti sicuri in ambito scolastico. • Le droghe e altre sostanze psicoattive. • I rischi derivanti dalla dipendenza da sostanze. • Le dipendenze comportamentali: uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.	• Come la crescita economica contribuisce al miglioramento della qualità della vita e alla lotta contro la povertà. • I diversi tipi di lavoro (manuale, intellettuale, creativo, sociale) e il loro impatto sulla comunità. • Le diverse professioni: ruoli, funzioni, aspetti essenziali. • Il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. • L'importanza di risparmiare, investire e pianificare per il futuro. • I settori produttivi dell'economia. • Le principali risorse economiche in Italia e in Europa. • I principali indicatori economici che aiutano a valutare lo stato dell'economia in un Paese.
Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di	• I principali ecosistemi del proprio territorio (boschi, fiumi, laghi, zone urbane e rurali), e come questi possano essere influenzati dall'attività umana. • La biodiversità e le risorse naturali. • Gli effetti negativi che le attività quotidiane, come l'uso eccessivo di energia, la produzione di rifiuti, l'inquinamento e la gestione non corretta delle risorse, possono avere sull'ambiente e sul decoro urbano. • L'impatto dell'inquinamento acustico e luminoso nelle aree urbane, con effetti sulla salute e sul benessere della comunità. • Le azioni che possono essere adottate quotidianamente per ridurre l'impatto sull'ambiente, come il riciclo, la riduzione dei rifiuti, l'uso responsabile delle risorse naturali e il rispetto degli spazi pubblici. • L'Obiettivo 15 dell'Agenda 2030. • L'impatto antropico su idrosfera e atmosfera (obiettivo 6 dell'Agenda 2030). • Il ruolo ambientale degli alberi e delle foreste.

responsabilità, solidarietà e sicurezza.	
Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.	• Enti o istituzioni che nel proprio territorio si occupano della protezione e della conservazione dei beni artistici, culturali e naturali, come musei, parchi naturali, riserve, monumenti storici e siti UNESCO. • Organizzazioni e servizi che si occupano della protezione degli animali, come rifugi, centri di recupero per animali selvatici e associazioni per la tutela degli animali. • Iniziative di conservazione dell'ambiente e delle specie animali. • La salvaguardia dell'ambiente e del territorio: il volontariato a tutela dell'ambiente (WWF, Greenpeace, Protezione civile…).
Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.	• L'importanza degli spazi verdi (parchi, giardini pubblici, aree naturali) e la loro funzione ecologica e sociale. • I principali mezzi di trasporto pubblici e privati nel proprio comune e il loro impatto sull'ambiente, sull'inquinamento atmosferico e sulla mobilità urbana. • Il ciclo dei rifiuti e l'impatto sull'ambiente e sulla salubrità dei luoghi pubblici. • La salubrità dei luoghi pubblici e l'impatto sulla salute e sul benessere della comunità.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	
Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore	• I segnali di allarme in caso di rischio naturale. • Procedure di comportamento di sicurezza. • I numeri di emergenza in caso di rischio naturale. • Prove di evacuazione, anche in collaborazione con la Protezione civile e/o con organizzazioni del terzo settore

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	• Le trasformazioni ambientali: il cambiamento dell'uso del suolo (es. deforestazione, urbanizzazione) e l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. • Il cambiamento climatico; la causa del riscaldamento globale (come le emissioni di gas serra) e gli effetti (es. aumento delle temperature globali, scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare). • Gli effetti locali del cambiamento climatico: l'intensificarsi di fenomeni atmosferici estremi (alluvioni, siccità, tempeste), modifiche nella biodiversità (es. estinzione di alcune specie, spostamento di altre) e cambiamenti nei raccolti agricoli. • Le possibili soluzioni per contrastare il cambiamento climatico. • L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	
Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.	• Luoghi e tradizioni del proprio patrimonio artistico, culturale e agroalimentare. • Il patrimonio materiale (monumenti, opere d'arte, edifici storici) e immateriale (tradizioni, lingue, feste popolari). • Concetti di incuria e degrado e loro conseguenze a partire dall'ambiente scolastico. • L'art. 9 della Costituzione italiana. • L'UNESCO e la tutela del patrimonio culturale, storico e artistico. • Il FAI: I Luoghi del Cuore.
Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.	• La finitezza delle risorse naturali e il concetto di sostenibilità. • Le problematiche ambientali globali: il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, la desertificazione, l'inquinamento; quelle locali: il consumo di suolo, la gestione delle risorse idriche, l'inquinamento atmosferico. • Le buone pratiche di consumo responsabile: azioni quotidiane che possono contribuire al risparmio e all'uso sostenibile delle risorse.

	• Il Protocollo di Kyoto (1997). • La Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (1994). • L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.	• La funzione del denaro nella vita quotidiana: mezzo di scambio, unità di conto, riserva di valore. • I concetti di spesa, guadagno, ricavo, risparmio e investimento. • Il preventivo e il piano di spesa; la gestione di un budget personale. • Il confronto tra prodotti e offerte: prezzo, qualità, bisogno reale. • Le funzioni essenziali di banche e assicurazioni; il conto corrente e le forme di accantonamento. • I metodi di pagamento e i rischi connessi ai pagamenti digitali. • La proprietà privata e la sua tutela (art. 42 della Costituzione).
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza	• L'importanza del denaro nella vita quotidiana e la relazione tra denaro e lavoro. • Il denaro come mezzo di scambio per l'acquisto di beni e servizi. • Il denaro come strumento per conservare nel tempo il valore di ciò che si è guadagnato. • Il valore del tempo nelle scelte economiche: spendere ora o risparmiare per dopo.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.	• Le forme di criminalità (il furto, la violenza, il traffico di droga, e altre attività) e il rispetto delle regole. • La storia dei fenomeni mafiosi (la mafia, la camorra, la 'ndrangheta), e altre organizzazioni criminali: come si sono sviluppate e come influenzano negativamente la società, l'economia e la giustizia. • Il valore della legalità come attività di educazione e prevenzione. • Illegalità e mafie – Obiettivo 1 dell'Agenda 2030. • Le storie di donne e uomini che hanno speso la propria vita per il contrasto alle organizzazioni mafiose (Falcone, Borsellino, Morvillo…). • I beni pubblici e la loro funzione nella comunità. • Il legame tra il rispetto dei beni pubblici e la partecipazione attiva alla vita civica e sociale. • La mafiosità come mentalità: omertà, connivenza, intimidazione e ricerca del privilegio; la differenza tra il fenomeno criminale e la cultura che lo rende possibile. • La criminalità contro la pubblica amministrazione e l'economia: corruzione, concussione, evasione fiscale, e i loro effetti sui servizi pubblici e sulla comunità.

CITTADINANZA DIGITALE	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	
Obiettivi di apprendimento	***Conoscenze***
Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.	• Le fonti digitali e la loro affidabilità, siti web, articoli, blog, social media, piattaforme educative. • Le fake news, il phishing… • Siti e piattaforme che aiutano a controllare la veridicità della fonte digitale. • L'algoritmo in ambiente digitale.
Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.	• Software applicativi e piattaforme didattiche. • Le funzioni dei dispositivi per la creazione e la condivisione di contenuti digitali. • I principi base della programmazione e della robotica.
Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	• Gli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. • Le fonti di informazione, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. • Le differenze tra le fonti di informazione tradizionali (giornali, televisioni) e quelle digitali (siti web, social network).
Riconoscere i contenuti generati da sistemi di intelligenza artificiale e valutarne criticamente l'attendibilità, verificando le informazioni su fonti indipendenti.	• Che cos'è l'intelligenza artificiale generativa e come funziona, in termini essenziali. • Allucinazioni e bias: perché un sistema di IA può sbagliare. • Deepfake e disinformazione: immagini, voci e video creati artificialmente. • Le Linee guida ministeriali sull'IA (D.M. 166/2025) e il Regolamento IA dell'Istituto.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.	• I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: Software didattici. • Strumenti e funzioni di Google Workspace e Programmi open source. • Principali programmi di video scrittura. • Le modalità per costruire e condividere contenuti attraverso il web. • La ricerca e l'uso di immagini e musica royalty free.
Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	• Le regole della Netiquette. • Contenuti digitali di complessità diversa.
Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.	• Le buone pratiche di comunicazione nelle classi virtuali e nelle piattaforme didattiche.
Utilizzare in modo leale gli strumenti di intelligenza artificiale nel lavoro scolastico, dichiarando ciò che è stato prodotto dal programma e ciò che è opera propria.	• L'onestà intellettuale nel lavoro scolastico: l'uso non dichiarato dell'IA come plagio • Il diritto d'autore e le licenze d'uso dei contenuti digitali. • I limiti di età e le condizioni d'uso degli strumenti di IA.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

Obiettivi di apprendimento	*Conoscenze*
Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	• L'identità digitale e la password. • Le impostazioni di sicurezza e privacy in contesti digitali di uso quotidiano. • Il Decalogo per la navigazione sicura e la tutela della privacy.
Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.	• I rischi nell'utilizzo della Rete con PC: Il furto d'identità, l'accesso non autorizzato a informazioni sensibili o l'invio di contenuti dannosi. • Concetti di web reputation e ombra digitale. • Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). • Il SID – Safer Internet Day

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.	• I rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici: affaticamento visivo, problemi posturali e disturbi del sonno. La dipendenza da Internet, dagli smartphone e dai videogiochi (gaming). • Le minacce al benessere psico-fisico connesse all'uso dei digitali: l'isolamento sociale, la dipendenza digitale o l'esposizione a contenuti dannosi. • La gentilezza e l'empatia per contrastare la violenza online. • Il manifesto Parole Ostili: le regole della comunicazione non ostile. • Le forme di bullismo e cyberbullismo.
Tutelare i propri e gli altrui dati nell'uso di applicazioni basate sull'intelligenza artificiale, mantenendo il controllo umano sulle decisioni.	• I dati immessi nelle richieste e il loro trattamento. • Deepfake, furto d'identità e violenza online. • Centralità della persona e prevalenza del giudizio umano. • La tecnologia potenzia le competenze della persona e non le sostituisce.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA
GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e apportando contributi personali. L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali. Mostra capacità di rielaborazione. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. L'alunno adotta generalmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, in autonomia e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.
BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza complete e organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati. L'alunno adotta generalmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente organizzate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in contesti semplici e/o vicini all'esperienza diretta. L'alunno adotta generalmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, in autonomia e rivela di averne consapevolezza. Porta a termine consegne e responsabilità affidate.
SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in contesti semplici e/o vicini all'esperienza diretta, altrimenti con la guida del docente. L'alunno adotta generalmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela di avere consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Porta a termine, se supportato, consegne e responsabilità affidate.
NON SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZ. CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VOTO	DESCRITTORI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e rapporta alle esperienze concrete quanto studiato con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni. L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza anche apportando contributi personali e originali. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, mostrando di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, eventualmente anche con l'aiuto del docente. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
5-4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e costante stimolo del docente. Mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

SOMMARIO

PREMESSA	2
1. Riferimenti normativi	2
2. Principi a fondamento dell'educazione civica	2
3. I Tre Nuclei concettuali	3
3.1 – Costituzione	4
3.2 – Sviluppo economico e sostenibilità	5
3.3 – Cittadinanza digitale	6
4. Monte ore e trasversalità	6
5. Indicazioni metodologiche	7
5.1 Metodologia S.E.L.	8
6. Valutazione	8
CURRICOLO VERTICALE – Allegato al PTOF	9
8. Iniziative di sensibilizzazione – ***Scuola dell'Infanzia***	9
8.1 – Traguardi percorso triennale Infanzia	10
8.2 – Percorso Interdisciplinare Infanzia	11
9.1 – Percorso interdisciplinare – ***Scuola Primaria***	12
9.2 – Percorso interdisciplinare – ***Scuola Secondaria di primo grado***	22
Griglia di valutazione scuola primaria	35
Griglia di valutazione scuola secondaria	36